Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Martedì 26 febbraio 1952

Problemi di Palombara esposti al ministro Fanfani

L'interessamento per le sorti della Coop. «C. Imperiali» e per la questione delle strade vicinali

PALOMBARA, 25

(G. C.). Mercoledì scorso 20 febbraio una Commissione composta dall'on. Miceli, dal Sindaco di Palombara, Adriano Petrocchi, dal Parroco don Ippolito Ippoliti, dal Presidente della Cooperativa «C. Imperiali» sig. Egidio Decini e dal signor Schiti è stata ricevuta dall'onorevole Fanfani, Ministro della Agricoltura, a cui è stata esposta la nota questione della revoca di concessione dei 52 ettari di terreno ai soci della Cooperativa agricola palombarese.

Il Ministro, ascoltando i motivi illustrati in merito dai convenuti, ha rilevato sopratutto il danno economico che si arrecherebbe a ben 52 famiglie di lavoratori e a Palombara stessa, e ha promesso quindi il suo interessamento per gli sviluppi della questione dimostrando così spirito benevole e comprensivo per le sorti della «Costantino Imperiali».

Egli affronterà il delicato problema della Cooperativa non appena sarà in possesso di tutti gli elementi di giudizio.



Il Ministro dell'Agricoltura On. Amintore Fanfani

Successivamente il Sindaco Petrocchi ha fatto presente all'on. Fanfani lo stato precario delle strade vicinali palombaresi sottolineando il danno che subiscono i nostri agricoltori; il Sindaco ha chiesto l'aiuto finanziario del Ministero per una organica riparazione di dette strade che sviluppano una lunghezza di 120 chilometri e che sono così necessarie a moltissimi lavoratori della terra.

Il Ministro, da parte sua, ha risposto che s'interesserà di questo grave ed annoso problema affinchè a cura del Ministero del Lavoro vengano istituiti dei cantieri operai per la riparazione delle nostre strade di campagna.

In seguito il Comune di Palombara provvederà quindi con urgenza a redarre un progetto di completa sistemazione che prevede massicciate, ponti, ponticelli, cunette di scolo ecc...

Da queste colonne desideriamo ringraziare il Ministro dell'Agricoltura per il cortese interessamento necessario a risolvere questi due importanti problemi di Palombara che minacciano l'avvenire di 52 lavoratori e l'attività operosa della gente di campagna.

Gli spettacoli

Cinema Nuovo - Mercoledì e giovedì il grande film francese: «Dio ha bisogno degli uomini» con Pierre Fresnay. Venerdì: «Safari», con Douglas Fairbanks. Sabato e domenica: il film rivista a colori: «La parata delle stelle» con trenta divi americani.

Circolo di Ricreazione: Questa sera martedì ore 21: «Veglionissimo di chiusura».

Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Mercoledì 27 febbraio 1952

Stelloncini palombaresi

Problema idrico

PALOMBARA, febbraio

Settimane fa, a Palombara, venne a mancare l'acqua; nelle case e nelle fontane pubbliche l'assenza del prezioso elemento fu accolta con comprensibile malumore dai cittadini.

Si era verificata infatti una rottura del tubo conduttore in località «Rottofane», tra Marcione e Montorio Romano; la celerità con cui il fontaniere Giuseppe Valentini eseguì le necessarie riparazioni ridusse a poche ore il sacrificio della gente che aveva bisogno d'acqua.

Ma la cosa che preoccupa di più i palombaresi in simili circostanze è il fatto che essi sono costretti a rifornirsi d'acqua presso «Fonte Vecchia», sorgente un po' lontana dal centro abitato: è facile quindi immaginare il disagio cui vanno incontro.

Un rimedio ci sarebbe, ma per ora è soltanto un sogno, un vecchio progetto: vogliamo alludere al serbatoio idrico che, secondo reiterate promesse, avrebbe favorito a Palombara l'utilizzazione d'acqua di riserva in periodi di forzata assenza del flusso idrico normale proveniente dalla sorgente. Se ne è parlato tante volte, si è detto che per i lavori sarebbero stati stanziati 20 milioni: *la realtà di oggi, però, è troppo lontana dal fatto compiuto.*

Il problema idrico dovrà essere risolto un giorno o l'altro, e questo «stelloncino» potrebbe... rinfrescare la memoria a quelli che promettono e non mantengono...

Riservato alla TETI

E giacchè siamo in tema di lagnanze affrontiamo pure la «signora TETI», troppo insensibile alle necessità del secolo moderno. Aveva promesso a Palombara l'apparecchio automatico per il collegamento telefonico diretto con Roma, e continua invece a deluderci anzi ad «escluderci», poichè siamo stati informati dal titolare della nostra cabina sig. Ersilio Gobbo che in numerosi altri centri della provincia romana l'automatico è già da tempo entrato in funzione); continua inoltre a deluderci per la mancata installazione dell'apparecchio nelle frazioni di Stazzano e di Cretone.

Fino a quando, carissima TETI, seguiterai ad ignorare le necessità di questa zona?

Echi del Carnevale

I palombaresi il Carnevale 1952 se lo son goduto... a Tivoli, partecipando in grandissimo numero alla magnifica sfilata dei carri allegorici *in quella romantica città sull'Aniene, grazie al servizio-extra effettuato dalla locale società automobilistica Molti altri, invece, hanno salutato il Re del buonumore danzando sino a tarda ora al Circolo di Ricreazione nel «Veglionissimo di chiusura», grazie alla briosa orchestrina diretta dal maestro Luigi De Paolis. Ultimi sprazzi di gente che ha cercato l'allegria prima di ricevere il simbolo della penitenza!*

Osservatorio

× *La locale Sezione del P.R.I. ha designato a deputato provinciale per il collegio elettorale di Palombara l'avv. Vincenzo Lombardo, direttore della Cooperativa Agricola Combattenti e Reduci di Montelibretti. E' una «primizia» ufficiale in vista delle elezioni amministrative.*

× *La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 21 u. s., ha approvato l'acquisto di un'area fabbricabile da parte del nostro Comune per la costruzione di case popolari.*

× *L'Asilo Infantile «Umberto I» ha cambiato nome: oggi si chiama «Scuola Materna S. Giuseppe». Ci sembra più appropriato perchè le suore di Maria Bambina sono davvero delle brave mamme per i figli del popolo.*

GIUSEPPE CATENACCI



La Scuola Materna San Giuseppe